

Podcast sul tema dei Testing Services

Un caloroso benvenuto al podcast sul tema dei Testing Services. Christian Achermann ha il piacere di intervistare Stephan Weber, Managing Consultant nel campo Test Management e Quality Insurance.

1. **Christian Achermann:** “Stephan, ci potresti dare qualche informazione su di te e sulla tua attività presso IBM”?

Stephan Weber: “Sì, mi chiamo Stephan Weber, sono Testmanager presso IBM Global Business Services, il settore Business Consulting di IBM. In poche parole il mio lavoro consiste nel garantire che nel quadro dei progetti IT si raggiunga la qualità auspicata del prodotto finale e nel fare in modo che le soluzioni IT proposte soddisfino le aspettative. Effettivamente in qualità di Testmanager non posso assicurare la qualità in senso assoluto, quanto piuttosto fornire impulsi per creare l’ambiente giusto per raggiungere un certo livello di qualità”.

2. **Christian Achermann:** “Perché è sempre più importante, ma anche sempre più difficile, verificare le applicazioni da cima a fondo”?

Stephan Weber: “L’IT assume un ruolo sempre più centrale nella strategia aziendale. Ci si aspetta e si dà per scontato che le applicazioni e l’infrastruttura IT necessaria funzionino alla perfezione. Di conseguenza è molto importante verificare prima tutte queste richieste, onde evitare che malfunzionamenti e tempi di guasto portino a gravi danni economici, clienti insoddisfatti e problemi di reputazione. Così i test diventano sempre più difficili, perché le moderne soluzioni IT e gli ambienti IT sono sempre più complessi e intelligenti e al tempo stesso sono integrati in altri sistemi e dispongono di numerose interfacce con altri partner o clienti”.

3. **Christian Achermann:** “Molte aziende sottostimano i costi dei test e le soluzioni software vengono testate solo superficialmente. Come mai nella pratica la garanzia della qualità nello sviluppo dei software riveste solamente un ruolo secondario”?

Stephan Weber: “Spesso effettivamente si sottostimano i costi dei test, anche se ogni capo progetto dovrebbe sapere che la spesa per garantire la qualità in un progetto di sviluppo software ammonta a circa il 20, massimo il 50% della spesa totale. Troppo spesso però i capi progetto IT devono far fronte con la mancanza di soldi e di tempo. Non di rado purtroppo la voce dei test è la prima ad essere tagliata. E spesso sfortunatamente i responsabili dei progetti, i nostri clienti, non conoscono le possibilità di risparmio offerte da test coerenti e programmati sin dall’inizio. Sta di fatto che in realtà molte volte i costi dei test vengono ammortizzati molto rapidamente e non solo migliorano la qualità del prodotto finale, ma riducono anche la durata del progetto. Tornando alla questione di prima: non è che in generale la garanzia della qualità rivesta un ruolo secondario, ma ottiene la giusta attenzione solo a uno stadio successivo, in particolare quando si va verso l’implementazione di una soluzione. Soltanto che spesso a quel punto è troppo tardi ed eliminare gli errori diventa x volte più costoso rispetto a un test eseguito come si deve sin dal principio”.

4. **Christian Achermann:** “Che influsso ha un test eseguito con una certa coerenza sullo svolgimento del progetto e sui costi di sviluppo”?

Stephan Weber: “Sicuramente ha un influsso positivo. Si riduce la durata complessiva del progetto di sviluppo e in questo modo diminuiscono anche i costi di sviluppo totali. Non è assolutamente un’affermazione azzardata se dico che si può ridurre il budget IT fino a un massimo del 30% quando i test vengono effettuati in modo adeguato e coerente. Si possono tagliare i costi non solo eliminando tempestivamente gli errori; anche la manutenzione successiva e il supporto di un’applicazione diventano più

semplici ed economici a lungo termine. Spesso succede anche che grazie ai test anche altri settori critici dei progetti di sviluppo possono trarne vantaggio. Penso ad esempio agli importanti legami tra IT e business, alla comunicazione con i clienti in generale, all'identificazione dei rischi per il progetto o alle lacune generali del processo di sviluppo, all'instaurazione di una sana cultura dell'errore nelle aziende, a software più specifici e documentati e, "last but not least", alla maggiore motivazione di tutte le persone coinvolte nel progetto, perché sanno di essere sulla strada giusta e che ciò che verrà sviluppato corrisponde esattamente a quello che il cliente vuole".

5. **Christian Achermann:** "Che cosa offre IBM alle aziende che si interessano dei suoi Testing Services"?

Stephan Weber: "Fondamentalmente bisogna ricordare che IBM, grazie alla sua esperienza decennale nello sviluppo di software, può vantare anche un certo know-how per quanto riguarda i test. Con gli IBM Testing Services queste conoscenze e questa esperienza sono ora a disposizione dei clienti in qualsiasi momento, con quasi 10 000 collaboratori sparsi in tutto il mondo e conoscenze specifiche nel campo dei test: un'offerta assolutamente unica. Per permettere ai clienti di scegliere ciò di cui hanno veramente bisogno, all'inizio di un partenariato offriamo loro un primo Testing Assessment. Lo facciamo essenzialmente per tre motivi: in primo luogo per documentare la maturità dei test del cliente in rapporto agli standard e ai parametri di misura nel suo settore. Secondo per identificare eventuali lacune nelle sue fasi di test, un aspetto relativamente facile. Terza e ultima cosa per proporre possibili miglioramenti nel campo dei test. Fondamentalmente cerchiamo sempre di ottimizzare la qualità, i tempi di sviluppo e i costi".

6. **Christian Achermann:** "Quali sviluppi ci dobbiamo attendere nel campo del Testing per i prossimi anni"?

Stephan Weber: "Oggi constatiamo che i clienti che in passato hanno ottenuto buoni risultati esternalizzando lo sviluppo dei loro software adesso vogliono fare altrettanto per i test. L'obiettivo finale è anche la riduzione dei costi e il miglioramento della qualità. Principalmente i test devono adattarsi anche agli sviluppi dell'IT. Per questo motivo ad esempio IBM ha sviluppato framework o metodi in diversi campi che vengono utilizzati con successo, come SOA-Testing, Security Testing oppure Cloud Computing. Un'altra tendenza che si registra già da più tempo è l'automatizzazione dei test, vale a dire la creazione o l'esecuzione automatizzata di casi di test. I test nel campo del cosiddetto sviluppo agile di software costituiscono un'altra sfida; in questo caso si può effettivamente parlare di un trend che assume dimensioni considerevoli. Nello sviluppo agile di software si cerca tra l'altro di consegnare al cliente una prima versione ridotta del software ordinato già poche settimane dopo l'inizio del progetto. In questo modo si intende verificare rapidamente se si è sulla giusta strada e se quello che si sta facendo corrisponde esattamente alle aspettative del cliente. Ovviamente con i test si può avere una verifica".

Christian Achermann: "Ecco Stephan, questa era la mia ultima domanda, ti ringraziamo molto per le interessanti informazioni che ci hai fornito".